

Sigurbjörg Þrastardóttir átt da átt Pelle allegra (e gloria)á•

Descrizione

TRASTARDOTTIR

TRASTARDOTTIR

Sigurbjörg Þrastardóttir Á" nata ad Akranes, in Islanda, nel 1973. Laureata in letteratura e giornalismo nel 1997, ha lavorato come giornalista per la maggiore testata islandese e per l'inserto culturale fino al 2006. Á? autrice di otto raccolte di poesia, due romanzi e alcuni pezzi teatrali, che hanno meritato numerosi premi. Le sue poesie sono state tradotte in oltre dodici lingue in occasione di letture e festival e sono state pubblicate su riviste e antologie in Europa e altrove. Durante i suoi studi, Sigurbjörg Þrastardóttir ha vissuto per due anni in Italia, paese in cui torna appena puÁ².

Sigurbjorg Thrastardottir

(inediti)

traduzione dall'islandese di Silvia Cosimini

da **KÁjtt skinn (og gloriÁa)** átt Pelle allegra (e gloria)

([Forlagid, 2014](#))

Sigurbjörg Þrastardóttir 01

Sigurbjörg Þrastardóttir 01

Á° koma

RÁjnsfuglsgoggar Á°tÁ°r mÁ©r
allri, sÁ°u, mjÁ³baki, bringu,
kinnu, Á¼verhnÁptum
lÁ!rum, stokkstrekki vÁ¶Á°va til aÁ°
fipa Á¼Áj illa fiÁ°raÁ°a en Á¼eir
ydda sÁ©r
leiÁ° svo klofni
magaveggir og hrÁjar
legkÁ¶kur bÁ°i sÁns
tÁma, haldi rÁ³

Venire

Becchi di rapaci mi sbucano addosso
da per tutto, fianchi, lombi, petto,
guance, le cosce
a picco, tendo i muscoli in un salto
per stornare quegli spennacchiati ma loro
si schiudono la strada
perch  si fendano
le pareti dello stomaco e le crude
placente attendano il loro
tempo, restino quiete

T minn (*serus adventus*)

 g hengi
 tal l til lj s
  h jr  aneti 
fyrir j lin

str k ryk  r krikum

svo dreg  g h ri 
fr j
og b   komu barnsins
eins og manneskjurnar hafa gert
  millj n  jr

        

um mi jan jan ar
stari  g
  skuggahli  tunglsins

sem innan t  ar
l  sir
upp n jgreni    stofunni

Il momento (*serus adventus*)

Appendo
infinite lucine
nella rete capillare

per natale

spazzolo via la polvere dagli incavi

poi scosto
i capelli
e attendo la venuta del bambino
come si fa
da milioni di anni

â?? â?? â??

a metÃ gennaio
fisso
il lato oscuro della luna

che presto
illuminerÃ
il covo pallido nella stanza

Holspegill

Ã?g flaug yfir EvrÃ³pu Ã;Ã°an
elti
tungliÃ°
sem flaut niÃ°ur Saxelfi, Thames
og Amstel
eins og
sterkur glussi

hÃ;lfjdjÃ°pt Ã maganum mÃ°num
er
hnÃ°turinn
sem hver einasti smÃ;bjÃ;r
er orÃ°inn

geislavirkur Ã nÃ³ttinni
og
banalegur

Specchio concavo

Ho volato sull'Europa prima
seguivo
la luna
che fluttuava sull'Elba, sul Tamigi
e sull'Amstel
come
densa glicerina

mezzo sepolto
nello stomaco
un nodo
fatto di ogni singolo
paesino

radioattivo di notte
e
mortale

Sigurbjörg Ástardóttir è nata ad Akranes, in Islanda, nel 1973. Laureata in letteratura e giornalismo nel 1997, ha lavorato come giornalista per la maggiore testata islandese e per l'inserto culturale fino al 2006. È autrice di otto raccolte di poesia, due romanzi e alcuni pezzi teatrali, che hanno meritato numerosi premi. Le sue poesie sono state tradotte in oltre dodici lingue in occasione di letture e festival e sono state pubblicate su riviste e antologie in Europa e altrove. Durante i suoi studi, Sigurbjörg ha vissuto per due anni in Italia, paese in cui torna appena più.

Fotografia tratta da [Literatura Wiki](#)

Silvia Cosimini (Montecatini, 1966) è Laureata in Lingua e Letteratura Inglese presso l'Università degli Studi di Firenze e Laureata in Lingua e Cultura Islandese presso l'Università di Reykjavík, Islanda. È la maggiore e più acclamata traduttrice dall'islandese. Le sue traduzioni sono perlopiù pubblicate da Guanda e Iperborea. La sua vasta produzione è consultabile al sito <http://www.silviacosimini.com>

Data di creazione

11 Febbraio 2015

Autore

root_c5hq7joi